



ISTITUTO COMPRESIVO di FIANO

C.F. n. 92028690011

Via Castello, 7 – 10070 FIANO

Tel. 011/9254261 – 9254552 Telefax -011/9255121

e-mail: segreteria@icfiano.com www.icfiano.gov.it

Il profilo di salute della scuola - Un percorso comune di ricerca-azione

INDICE DEL PROFILO

INTRODUZIONE

LA FILOSOFIA DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Il nostro Istituto aderisce alla Rete Europea SHE (Schools for Health in Europe) ovvero alle rete delle Scuole che Promuovono Salute, e svolge la funzione di Istituto capofila per la Provincia di Torino.

L'adesione al Network Europeo della rete HPS "Health Promoting Schools" prevede la costruzione partecipata del Profilo di salute della scuola. Una scuola che promuove la salute è una scuola dove tutti i suoi membri lavorano insieme per fornire agli alunni delle esperienze positive e delle strutture che proteggono la loro salute, in una comunità scolastica sana si studia, si insegna, si impara meglio, con meno fatica.

Attraverso le proprie attività e le proprie strutture, l'Istituto si pone l'obiettivo di seguire gli studenti, le famiglie, il personale e i membri della comunità nello sperimentare il benessere fisico, emozionale e sociale in una dimensione inclusiva.

Il percorso Health Promoting School (HPS) - proposto tra le priorità delle "Linee Guida 2012-13" per la promozione alla salute a scuola all'interno del Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Piemonte – verrà affrontato con una fase iniziale di

analisi dei diversi aspetti dell'ambiente-scuola considerati rilevanti per la "salute" (dal punto di vista fisico, sociale, relazionale, didattico, ecc...), aiutando tutti gli attori ad acquisire uno sguardo condiviso sulle criticità e sulle risorse disponibili, per poi pervenire

	<p>all' individuazione delle aree suscettibili di miglioramento e alle priorità di azione. Si tratta di un processo di RICERCA-AZIONE partecipata, che condurrà la scuola alla ste-sura del proprio PROFILO DI SALUTE.</p> <p>In particolare, ci si impegnerà a lavorare, attraverso le opportune sinergie, per :</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgere insegnanti, studenti, genitori nella promozione della salute; • promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci; • porre in essere progetti integrati scuola-comunità, programmi e percorsi per il personale docente e non docente, programmi di nutrizione e di sicurezza alimentare, opportunità di attività motoria, programmi di counseling psicologico e di sostegno sociale.
<ul style="list-style-type: none"> • Finalità, obiettivi, metodologie e strumenti • Destinatari • Un approccio di sistema 	<p>Le scuole che promuovono salute si basano su un approccio globale alla scuola, che tiene in considerazione tutti gli aspetti della vita della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è focalizzato sulla scuola nel contesto della comunità locale; • assicura che l'ambiente scolastico riflette rassicuri e rinforzi ciò che viene appreso in classe; • affronta specifici obiettivi di salute in un programma che integra conoscenze , capacità e concetto del sé; • prende in considerazione i bisogni di salute dello staff, delle famiglie e dell'intera comunità; • integra le azioni di promozioni della salute all'interno dello sviluppo della programmazione scolastica. <p>Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo che quello della salute. A seconda dell'area geografica, questo approccio assume nomi differenti, ma vi si ritrovano sempre i seguenti sei elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Politiche per una scuola sana • Ambiente fisico della scuola • Relazioni sociali scuola nella comunità educativa • Competenze individuali rispetto alla salute • Legami con comunità • Servizi sanitari <p>Le evidenze suggeriscono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i risultati di salute ed educativi migliorano se la scuola utilizza l'approccio "scuola che promuove salute" per affrontare le questioni relative alla salute in un contesto educativo; • le azioni basate su molteplici determinanti di salute sono più efficaci

	<p>Inoltre l'I.C. è articolato su 12 plessi in 5 Comuni diversi poco serviti dai mezzi pubblici.</p> <p><u>Movimenti</u>: 26,7% docenti Scuola dell'Infanzia; 4,1% docenti Scuola Primaria; 15% docenti Scuola Secondaria.</p>
stress lavoro correlato	<p>L'I.C. gestisce il rischio stress-lavoro correlato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazione generale sulla tipologia di rischi con il Medico Competente dell'IC; • somministrazione di questionari di indagine sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro; • attivazione di uno "Sportello d'ascolto" gestito da uno psicologo con possibilità di fruizione /accesso per il personale docente e ATA; • incontri su come affrontare lo stress lavoro correlato; • monitoraggio di alcuni dei potenziali indicatori; • riunioni periodiche del gruppo preposto e analisi dei risultati ottenuti.
n. classi	<p>n° 53</p> <p>10 sezioni Scuola Infanzia, 28 sezioni Scuola Primaria, 15 sezioni Scuola Secondaria</p>
dispersione	<p>Nessuno studente ha abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti avvenuti (0,7%) sono stati determinati da cambi di residenza.</p> <p>L'I.C. collabora con il CIAC per alcuni alunni pluriripetenti contribuendo ad un loro accompagnamento in un percorso di scuola-formazione, per diminuire il rischio di dispersione con un inserimento in un ambiente scolastico-formativo personalizzato rispetto al percorso di apprendimento.</p>
stranieri	46 alunni dei quali 30 nati in Italia.
handicap	12 alunni
1.2 Contesto territoriale (dove siamo = dati socio economici e geomorfologici)	<p>L'IC comprende 12 scuole (5 Scuole dell'Infanzia, 5 Scuole Primarie, 2 Scuole Secondarie) dislocate in cinque comuni limitrofi (Fiano, La Cassa, Robassomero, Vallo, Varisella), unite a partire dall'a.s. 2000/01. Il territorio è prevalentemente collinare. I plessi distano pochi km dalla sede centrale. La realtà sociale della popolazione scolastica è costituita da famiglie radicate nel territorio e inserite nel contesto sociale. Negli ultimi anni si sono insediate famiglie di varia provenienza, trasferitesi da paesi dell'UE ed extracomunitarie. Tendenza: crescita demografica negli ultimi vent'anni, con famiglie provenienti soprattutto da Torino e provincia; la quasi totalità dei genitori possiede un titolo di studio: 31% licenza media, 17% qualifica professionale, 39% diploma scuola superiore, 12% laurea. La scolarizzazione delle donne è di poco superiore. Le famiglie sono in maggioranza composte da entrambi i genitori 93% con 2 figli 52%.</p> <p>Risultano occupati stabilmente il 93% dei padri e il 70% delle madri (dati del 2011).</p>

	<p>Indicatori socio economici dei comuni dell'I.C. – anno 2001- (pag 13 Profili di Salute ASL TO4)</p> <p>Poco più del 5% della popolazione compresa fra i 15e i 52 anni non ha ottenuto il conseguimento del titolo di studio della scuola dell'obbligo.</p> <p>Il tasso di disoccupazione è intorno al 7%.</p> <p>Il 73% circa della popolazione ha una casa di proprietà.</p> <p>Aumenta complessivamente la durata della vita.... il rapporto tra le fasce d'età, indicatore di ricambio generazionale, fotografa una situazione che tende a spostare la mediana dell'età verso le fasce adulte ed anziane; ciò determinerà profili di salute e piani di intervento, nel medio lungo periodo, mirati alla situazione demografica risultante, tali "numeri" sono destinati a crescere anche dal punto di vista dei bisogni sociali e socialmente indotti (modifica dell'aggregazione e composizione delle famiglie) nei prossimi decenni.</p> <p>Indicatori socio economici dei comuni dell'I.C. Profili di Salute ASL TO3)</p> <p>Il saldo migratorio è positivo, risulta una diminuzione dei nati, la famiglia è di piccole dimensioni, risultano pochi stranieri, l'indice di vecchiaia è in aumento, l' indice di dipendenza è il più basso della regione, l'indice di istruzione è inferiore a quello della Provincia ma superiore rispetto alle aree montane.</p> <p>Un ruolo economico rilevante è rappresentato dalle imprese di costruzione di medie dimensioni; prevale l'artigianato; industria e agricoltura sono in fase di contrazione. Buona l'offerta turistica. Risulta aumentato il tasso di disoccupazione; la distribuzione dei redditi è in linea con quella della Provincia..... Lieve aumento della presa in carico di nuclei familiari in difficoltà con bimbi piccoli. Fra le disabilità quella psichica prevale su quella fisica, soprattutto nei giovani adulti (18-50 anni). Sono aumentati i "grandi anziani".</p>
<p>1.3 Dati sulla salute</p> <p>1.3.1. Comportamenti e stili di vita (tutti i soggetti della scuola)</p>	<p>Le politiche scolastiche a sostegno della promozione della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività fisica favorita da richiesta fondi a Enti esterni per corsi di minivolley, minibasket, rugby, gruppo sportivo studentesco, golf , iniziative "Diamoci una mossa", "A scuola camminando"..... • consumo di cibi sani: adesione all'iniziativa "Frutta nelle scuole", partecipazione allo screening "Okkio alla salute", progetto "amici del cortile" con Asl TO4 E UISP, formazione a famiglie e docenti sull'educazione alimentare con

- nutrizionisti dell'Asl e dietologa ASL TO 4, adesione iniziativa "Saperi e Sapori"
- riprogettazione e manutenzione dell'ambiente fisico quali le palestre, le mense, i cortili
 - cura dell'ambiente sociale: rapporti tra pari, con le famiglie;
 - potenziamento delle competenze individuali anche in materia di salute (life skill)
 - partecipazione della comunità locale (coinvolgimento degli attori sociali)
 - l'integrazione con i servizi sanitari locali (percorsi di prevenzione e di tutela della salute).

Dai dati pervenuti dallo psicologo dello **Sportello d'Ascolto** della scuola risultano i seguenti interventi:

osservazioni in classe 8,33%

colloqui individuali con gli allievi 17,86%

colloquio genitori 45,24%

colloquio insegnante 16,66%

colloquio nonni 1,19%

interventi in classe 2,38%

somministrazione WISC-IV 8,33%

che hanno coinvolto il 12,50% della popolazione della scuola dell'infanzia, il 53,12% della popolazione della scuola primaria e il 34,37% della popolazione della scuola secondaria .

Dai dati prelevati dai **Profili di Salute** Asl TO4 distretto di Ciriè, emerge che *"...complessivamente il 26% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità..."*

"...I dati raccolti nel corso dell'indagine hanno evidenziato che i bambini della nostra ASL fanno relativamente poca attività fisica. Si stima che 1 bambino su 5 risulti fisicamente inattivo, maggiormente le femmine rispetto ai maschi. Appena poco più di 1 bambino su 10 ha un livello di attività fisica raccomandato per la sua età, anche per ragioni legate al recarsi a scuola con mezzi motorizzati, giocare poco all'aperto e non fare sufficienti attività sportive strutturate. Le scuole e le famiglie devono collaborare nella realizzazione di condizioni e di iniziative che incrementino la naturale predisposizione dei bambini all'attività fisica che ha mostrato deboli livelli nella nostra popolazione..." pag. 65 e seguenti

"....La letteratura indica che gli interventi di prevenzione, per essere efficaci, devono prevedere il coinvolgimento della scuola e della famiglia attraverso programmi

integrati, che coinvolgano cioè diversi settori e ambiti sociali, e multi-componenti, che mirino ad aspetti diversi della salute del bambino, quali alimentazione, attività fisica, prevenzione di fattori di rischio legati all'età, con l'obiettivo generale di promuovere l'adozione di stili di vita più sani...."

PASSI (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) é il sistema di sorveglianza italiano sui comportamenti correlati con la salute della popolazione adulta, coordinato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dall'Istituto Superiore di Sanità. Da aprile 2007 è partita la rilevazione dei dati in 20 Regioni; in Piemonte aderiscono al sistema tutte le Aziende Sanitarie.

Il sistema PASSI indaga aspetti relativi allo stato di salute (salute percepita, prevalenza di fattori di rischio cardiovascolari e di sintomi di depressione), abitudini di vita (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol), sicurezza stradale e domestica e offerta e utilizzo di programmi di prevenzione....

Dai dati prelevati dai **Profili di Salute** Asl TO3

"... Dal 2000 ad oggi triplicato il totale degli utenti presi in carico; aumentate le situazioni di cronicità, di non autosufficienza e di disabilità; aumento delle problematiche genitoriali e familiari; nuovi casi di difficoltà della popolazione adulta a causa delle cosiddette "nuove povertà" e della crisi del mercato del lavoro; buona rete di associazionismo.....

Stili di vita: il 40% è sedentario, soprattutto il sesso femminile; il 40% risulta sovrappeso od obeso; il 40% è fumatore; il 17% risulta bevitore a rischio; il 92% usa sempre la cintura di sicurezza ed il 97% dei motociclisti usa il casco; il 8% dichiara di avere guidato dopo elevato consumo di alcool; 98% pensa che la propria casa sia sicura e solo il 25% considera la probabilità di poter avere un incidente domestico.

Punti di forza: decisamente buona la qualità ambientale, ma necessità di migliorare la disponibilità dei dati, buona dotazione di servizi scolastici, sanitari, sociali; discreto il benessere socioeconomico; buona la collaborazione ed integrazione fra servizi, soggetti territoriali ed associazioni di volontariato.

Criticità: ancora diffusi stili di vita poco sani; ancora elevata la mortalità evitabile; in aumento le "nuove povertà".

1.3.2 BES (bisogni educativi speciali) /problemi specifici

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2013/14:

- istituzionalizzazione del GLI e raccordo con il GLH
- predisposizione del PAI
- adesione alla rete Hc di zona per attività di aggiornamento e formazione sui temi

	<p>dell'educazione inclusiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive all'interno dei lavori per dipartimento • partecipazione al bando "Azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli delle Istituzioni Scolastiche Statali del Piemonte" • collaborazione con il CIS (Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali) e con il Centro per la Famiglia di Ciriè. • partecipazione al lavoro del Tavolo dei Minori • proposte di attività di formazione per le famiglie sul tema dell'adolescenza • partecipazione ai progetti regionali "Laboratori Scuola e Formazione" contro la dispersione scolastica • collaborazione con lo psicologo dello sportello di ascolto della scuola • la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo • collaborazione con il Ciac.
1.3.3 Benessere organizzativo	<p>La diagnosi del benessere viene effettuata tramite la somministrazione di questionari costruiti ad hoc, l'effettuazione di focus group e di interviste semistrutturate per consentire di rilevare le eventuali aree di criticità e, successivamente, di individuare strategie e metodi per prevenirle o per gestirne specifici disagi.</p> <p>Si tratta d'interventi finalizzati a promuovere benessere o ad evitare le cause di probabile malessere, per favorire una migliore efficacia/efficienza organizzativa, un maggior equilibrio psicofisico e un clima cooperativo. Alla luce delle attuali tendenze, orientamenti e direttive del sistema scolastico, si opera per mettere in atto azioni gestionali riconducibili a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attenzione, cura e manutenzione di un sistema informativo diffuso; 2. facilitazione e crescita della comunicazione; 3. definizione e la verifica di obiettivi/risultati; 4. aggiornamento e sviluppo di competenze professionali; 5. cura delle professionalità dei ruoli di coordinamento e conduzione di gruppi di lavoro ed delle competenze nella "lettura" dei principi fondanti i sistemi organizzati; 6. predisposizione di ammortizzatori psico-sociali per il sostegno sociale anche attraverso le reti formali e informali nel contesto di lavoro.
1.3.4 Infortunistica	<p>La maggior parte degli incidenti-infortuni tra gli allievi, accade per attività di movimento (78.9%9). I restanti incidenti-infortunio accadono in aula o in altri spazi interni dei plessi. Indipendentemente dal luogo in cui si verifica, una minima parte</p>

degli incidenti è dovuta a cause volontarie.
 Gli incidenti più frequenti per i collaboratori scolastici e per i docenti sono dovuti a scivolamento, contusioni e cadute accidentali.
 La maggior parte di essi si risolve nell'ambito del giorno stesso, non procura assenze dalle lezioni o dall'attività e si risolve con la medicazione.
 Poichè gli incidenti sono riconducibili soprattutto al comportamento personale, il Dirigente Scolastico impartisce istruzioni e regole di base, per normare la vita di tutti i giorni; istruzioni al personale docente e non docente per garantire vigilanza e assistenza continua; informazioni su rischi specifici; informazione e richiesta di collaborazione anche alle famiglie.

CAPITOLO II
GLI AMBIENTI

2.1 Gli ambienti fisici
 2.1.1 Spazi interni
 1. Sicurezza
 2. Funzionalità
 3. Cura estetica (gradevolezza)

2.1.2 Spazi esterni
 1. Sicurezza
 2. Cura estetica (gradevolezza)
 3. Funzionalità
 4. Mobilità sostenibile

VEDI TABELLA B

2.2 Gli ambienti educativi

2.2.1 politiche della scuola

1. normative
2. linee guida
3. documenti strategici

1. **NORMATIVA** vigente secondo le indicazioni del MIUR, USR, UST, ASL, REGIONE, COMUNE

2. **LINEE GUIDA** deliberate dal Consiglio d'Istituto:

ACCOGLIENZA intesa come attenzione alla persona (allievi, genitori, nuovi colleghi...), l'obiettivo è quello di mettere in atto un percorso di conoscenza reciproca (tra alunni e alunni, tra alunni e docenti, tra docenti e genitori). Particolare attenzione è dedicata agli alunni in entrata al fine di avviare un positivo inserimento nell'ambiente, favorire una conoscenza della nuova realtà scolastica. A tal fine nei diversi ordini di scuola si programmeranno attività basate su giochi di conoscenza, giochi sulla percezione dell'ambiente scuola, attività sul rispetto delle regole.

INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), grazie a progetti specifici e docenti qualificati. Accogliere gli alunni i difficoltà significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. In tale prospettiva è necessario un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei disabili, insieme ad un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.

ATTENZIONE ai diversi aspetti della relazione educativa attraverso attività di educazione alla salute, prevenzione del disagio, prevenzione del bullismo, gestione dei conflitti, educazione emotiva ed affettiva.

METODOLOGIE DIDATTICHE innovative per lo sviluppo delle diverse intelligenze e attenzione sia al recupero degli alunni in difficoltà, sia alla valorizzazione delle eccellenze mediante attività di potenziamento e di approfondimento.

ASCOLTO e PARTECIPAZIONE delle FAMIGLIE, attraverso sportelli di consulenza, colloqui, incontri e corsi di formazione per genitori, feste.

TEMPO SCUOLA ampio e articolato con:

- Tempo Pieno nella scuola dell'infanzia e in tutte le classi della scuola primaria, con servizio di pre e post scuola su richiesta delle famiglie.

- Classi a tempo normale e classi a tempo prolungato nella scuola secondaria di I° grado, aperta tutti i giorni dalle 8.00 alle 16.15, con attività integrative, di approfondimento, di assistenza allo studio, di recupero e di laboratorio.

CONTINUITÀ e CURRICOLO VERTICALE

- Programmazione comune per aree e dipartimenti, con progetti verticali dai 3 ai

14 anni, e cura della conoscenza di sé e dell'orientamento scolastico.

INTERAZIONE con il Comune, enti, agenzie educative e di servizio, per attività educative.

3. DOCUMENTI STRATEGICI: Regolamento di Istituto, Piano Annuale delle Attività, Patto di Corresponsabilità, POF, Documento Sicurezza

4. COMUNICAZIONE: La scuola provvede all'informazione degli studenti, dei genitori e del personale attraverso:

Il sito internet

Le circolari

I colloqui dei docenti con i genitori

I colloqui del Dirigente scolastico e dei suoi collaborator

5. MOTIVAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI:

coinvolgimento e collaborazione verso nuove iniziative metodologiche, didattiche ed educative (cooperative learning, peer education, progettazione per competenze, valutazione autentica)

disponibilità al confronto con organismi pubblici e privati che operano sul territorio nel settore educativo e culturale per utilizzare al meglio le competenze professionali di quanti operano nei vari ambiti.

2.2.2 programmazione dell'offerta educativa

1. analisi dei bisogni
2. metodologie e approccio educativo
 - flessibilità e autonomia
 - condivisione buone pratiche
 - didattica laboratoriale e interdisciplinare
3. temi di salute
4. documentazione
5. valutazione

Dall'analisi del contesto socio-culturale da cui proviene la nostra utenza emergono i bisogni formativi, identificabili in affettivi, relazionali e cognitivi:

BISOGNI AFFETTIVI

- a. Accettazione : bisogno di accettare se stessi, accettare gli altri, farsi accettare.
- b. Socializzazione: bisogno di far parte di un gruppo, di far esperienze al di fuori della famiglia, di avere un contatto fisico sia con l'adulto che con un coetaneo.
- c. Guida / sicurezza: bisogno di avere delle regole-guida, rispetto ai comportamenti individuali e collettivi, fondati sulla coerenza di chi li richiede e supportati da modelli stabili ed affidabili.

BISOGNI RELAZIONALI

- a. Comunicazione: bisogno di essere ascoltati e compresi utilizzando linguaggi anche non verbali, di trovare un ambiente rassicurante, sereno, stimolante e bisogno di esprimere se stessi.
- b. Condivisione: bisogno di condividere le situazioni e le esperienze individuali.
- c. Riflessione: bisogno di riflettere su se stessi in relazione all'età, alle problematiche pre-adolescenziali e sociali, bisogno di riflettere sui valori fondamentali del vivere civile.

BISOGNI COGNITIVI

- a. Motivazione: bisogno di essere consapevoli del proprio percorso formativo e di trovare la motivazione per la costruzione del proprio sapere.
- b. Valorizzazione delle competenze personali: bisogno di vedere valorizzate e riconosciute le proprie attitudini
- c. Rispetto dei tempi personali di maturazione e di apprendimento.

2. Metodologie e approccio educativo

Dall'a.s. 1999/2000 è stato avviato un lavoro collegiale (con la partecipazione di tutti i docenti) per la revisione dei curricoli di ogni materia con particolare attenzione all'individuazione delle tematiche portanti e dei nuclei fondanti per la semplificazione e lo "sfrondamento " dei curricoli verticali.

Nel corso degli anni scolastici successivi, si è lavorato per la stesura di un curricolo d'Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, che

manifesta le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

La finalità generale è quella duplice di offrire in primo luogo un curricolo per tutti gli ordini di scuola con forte valore di orientamento, tale da aiutare ad evidenziare interessi ed attitudini presenti in tutti gli alunni e capace di sensibilizzare ai principi di pari opportunità; nel contempo il tempo scuola articolato su unità orarie di 55 minuti (nella scuola media), e l'ampliamento dell'offerta formativa (in tutti gli ordini) moltiplica le occasioni di lavoro per livelli in piccolo gruppo, consentendo la realizzazione di un recupero individualizzato e mirato.

A seguito dell'introduzione delle Indicazioni Nazionali è stato intrapreso un ulteriore lavoro di riflessione, analisi e ricerca sul curricolo d'Istituto che ha nelle Indicazioni il suo riferimento fondamentale.

La verifica e la valutazione del Piano dell'Offerta Formativa è coordinata dalle funzioni strumentali al P.O.F. che operano sulla base di:

- Obiettivi raggiunti
- Risultati conseguiti
- Indice di soddisfazione delle famiglie, degli alunni e di tutti gli operatori scolastici.

Sono state predisposte griglie per la valutazione delle attività e progetti. I dati saranno tabulati e discussi in apposite riunioni di verifica del Piano dell'Offerta Formativa.

La verifica verrà effettuata a più livelli e consisterà nella valutazione delle singole attività, siano esse corsi, spettacoli o laboratori.

I risultati della valutazione sono determinanti per l'elaborazione di opportune strategie di miglioramento la cui priorità è definita a livello degli organi collegiali e delle singole commissioni di lavoro.

La scuola è una comunità nella quale convivono più soggetti, uniti da obiettivi comuni:

- educare, cioè far crescere in maniera equilibrata e armonica i giovani che ne fanno parte;
- sviluppare le capacità;
- favorire la maturazione e formazione umana, per orientarli alle future scelte.

I soggetti protagonisti della comunità sono quindi gli STUDENTI, le FAMIGLIE, la SCUOLA.

Per il buon funzionamento della scuola e la miglior riuscita del comune progetto educativo si propone alle sue componenti fondamentali un "patto", cioè un insieme di principi, regole, comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare. Questo patto va

	<p>letto e sottoscritto dalla scuola, dalla famiglia, dallo studente all'atto dell'iscrizione. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza di ciascun alunno nella nostra istituzione scolastica.</p>
<p>2.2.3 strumenti e competenze tecnologie e ambienti digitali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. competenze dei docenti 2. altre competenze 3. altre risorse 	VEDI TABELLA A
<p>2.3 Gli ambienti organizzativi</p> <ol style="list-style-type: none"> 2.3.1 organigramma e funzionigramma 2.3.2 dipartimenti, commissioni, organi collegiali, ... 	VEDI TABELLA C
<p>2.4 Gli ambienti socio- relazionali</p> <ol style="list-style-type: none"> 2.4.1 relazioni fra pari (studenti con studenti- docenti con docenti , etc) 2.4.2 relazioni tra i diversi attori (dirigenti, docenti, studenti, personale ata, operatori, famiglie) 	
<p>CAPITOLO III RETI E ALLEANZE</p>	
3.1 reti di scuole	
3.2 ASL	
3.3 USR - UST	
3.4 Enti Locali	
3.5 Associazioni	

CAPITOLO. IV STRUMENTI di AUTOVALUTAZIONE e VALUTAZIONE (VALES, CAF, Bilancio Sociale)	
CAPITOLO VI PRIORITA' E SCELTE DI PROGRAMMAZIONE	
CAPITOLO VII IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PROFILO	
7.1 gruppo di lavoro	
7.2 tappe	
7.3 strumenti utilizzati	
7.4 considerazioni finali	

TABELLA A



ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO

C.F. n° 92028690011

Via Castello, 7 – 10070 FIANO

Tel.: 011 9254261 – 9254552 . – Telefax 011 9255121

E-Mail: segreteria@icfiano.com; www.icfiano.com

**2.2 gli ambienti educativi
2.2.3 strumenti e competenze**

ordine di scuola	plesso scolastico	tecnologie e ambienti digitali	competenze docenti	altre competenze/risorse	formazione docenti
Infanzia	Fiano/Robassomero/ Vallo/Varisella/ La Cassa	//	Specificità in campi di esperienza relativa a Linguaggi - Creatività – Espressione e Inglese	Risorse: 26 ore annuali di dipartimento (area linguistica-lingua madre e antropologica; area logico-matematica- tecnologica; area lingue comunitarie; area espressivo-motorio- musicale.	<p><i>"Nuove tecnologie per la formazione dei docenti e la sperimentazione di una didattica innovativa"</i></p> <p>Rete Tecnologia e Didattica - I.C. Fiano, Balangero, Borgaro, Ciriè 1, Ciriè 2, Corio, Lanzo, Nole, San Maurizio</p> <p>Seminario regionale USB – MIUR sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo</p> <p>c/o ITIS "Pininfarina", Moncalieri (TO) febbraio – aprile 2013</p> <p>Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.</p> <p>"Rete Scuole Valli di Lanzo"</p> <p>Misure di accompagnamento 2013-2014</p> <p>Ufficio scolastico regionale del Piemonte</p> <p>Progetto di Formazione e Ricerca in rete</p> <p>Progetto esecutivo di intervento formativo</p> <p><i>"Impariamo a studiare"</i></p> <p>Di Roberto Trinchero (rif. Circ. Reg. 368 del 2012).</p> <p>"Emergenza Italiano 2012-13 " - Didattica laboratoriale di L1 in un curriculum verticale.</p> <p>Formazione su <i>"La competenza dell'italiano nella trasversalità dei saperi"</i>.</p>
Primaria	Fiano/Robassomero/ Vallo/Varisella/ La Cassa	Laboratori di informatica e aule con Lim utilizzati per:	Specifiche digital competence: capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie adattandosi con la flessibilità richiesta, ai cambiamenti della società, ai processi democratici, ai nuovi flussi comunicativi.		
Secondaria	Fiano/Robassomero	<ul style="list-style-type: none"> • rinforzare la capacità di accedere ai media; • comprendere e valutare criticamente diversi aspetti dei media e dei loro contenuti; • innovare i processi di insegnamento/apprendimento; • creare comunicazioni e documentazioni di esperienze svolte in una varietà di contesti. 			

TABELLA B

RESPONSABILITÀ DIRETTA						
Sicurezza di tipo strutturale tecnico						
	<i>chi</i>	<i>fa cosa</i>	<i>per chi</i>	<i>tempi e modi</i>	<i>Punti critici</i>	<i>Punti forti</i>
<p>➤ Diritto alla sicurezza</p> <p>Vivibilità</p> <p>Benessere psico-fisico</p>						
SICUREZZA EDIFICIO INTERNO ED ESTERNO	Comune di Grugliasco	Controlli periodici e su segnalazione	Per la comunità	Periodicamente e al bisogno	Numero elevato di edifici da monitorare	Collaborazioni con Addetti al SPP interni
	DS	Controlli quotidiani e segnalazioni	Per il DS			
	RSPP					
AREA A RISCHIO AMBIENTALE	nessuna					
AREA CON FONTI INQUINAMENTO	nessuna					
COSTRUZIONE EDIFICIO (MATERIALI, SISTEMI ANTINCENDIO, SCALE, IMPIANTI)	Comune (Assessorato Lavori Pubblici)	Risponde con interventi mirati alle segnalazioni del DS	Per le scuole	Interventi urgenti o programmati	Numero elevato di edifici da manutere	Collaborazione sinergica Scuola-Comune
PRESENZA EVENTUALI RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA/ PERICOLI	Comune DS RSPP ASPP Docenti Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura del DVR - riunioni periodiche sulla sicurezza, - corsi di formazione e informazione (ai sensi del D.Lgs 81/2008) - Compilazione del registro 	Tutti coloro che operano e 'vivono' la scuola	Ogni anno incontri periodici di formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Personale Precario e continuo turnover - Edifici costruiti secondo parametri di sicurezza non adeguati all'attuale normativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della cultura della sicurezza - Formazione - Informazione

ASPETTI ERGONOMICI O ATTINENTI ORGANIZZAZIONE LAVORO	DS RSPP	Controlli periodici Formazione	Docenti Personale ATA	Durante l'anno scolastico	-Risorse esigue -Difficoltà di coordinamento	Collaborazione con ASPP dei plessi
FAVORIRE LE INFORMAZIONI SUI MOLTEPLICI ASPETTI DELLA SICUREZZA	DS RSPP ASPP	Comunicazioni	Docenti Personale ATA Alunni Genitori	Durante l'anno scolastico	Quantità delle informazioni da recepire Non adeguata sensibilità alle problematiche	Impegno di tutto il personale a diffondere la cultura sulla sicurezza
CREARE UNA COSCIENZA DELLA SICUREZZA E DELL'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE	Comune DS RSPP ASPP Docenti Personale ATA	Promozione corsi Diffusione materiali Monitoraggio	Docenti Personale ATA Alunni Genitori	Durante l'anno scolastico	Quantità dei materiali da selezionare Risorse esigue	Attenzione e collaborazione del personale coinvolto
ATTENZIONE AL RISPETTO DEI PROVVEDIMENTI ATTINENTI LA SICUREZZA A SCUOLA	DS RSPP ASPP	Controllo del rispetto delle disposizioni	Docenti Personale ATA Alunni Genitori	Controlli periodici	Numerosità e variabilità degli elementi da controllare	Attenzione e coinvolgimento di tutte coloro che 'vivono' la scuola

RESPONSABILITÀ INDIRETTA

SICUREZZA DI TIPO EDUCATIVO FORMATIVO

➤ **RISPETTO DELLE REGOLE E STILE DI VITA
SICUREZZA NEI CURRICOLI/TRASVERSALE**

BUON ESEMPIO DI TUTTO IL PERSONALE TEMI SALUTE E

	<i>chi</i>	<i>fa cosa</i>	<i>per chi</i>	<i>Tempi e modi</i>	<i>Punti critici</i>	<i>Punti forti</i>
ESISTONO PROGETTAZIONI DI ATTIVITÀ / SPERIMENTAZIONI SU SALUTE E SICUREZZA	Docenti EntiLocali ASL	Formazione curricolare trasversale alle discipline e Progetti specifici concordati con ASL Volontariato.	Docenti Personale ATA Alunni Genitori	Durante l'anno scolastico	-Risorse esigue -Difficoltà di coordinamento -Tempi incalzanti	Interesse alunni e coinvolgimento di figure professionali di Enti diversi
IN QUALI MOMENTI DELLA VITA SCOLASTICA QUOTIDIANA	Docenti Esperti esterni	Formazione curricolare trasversale	alunni	Orario scolastico	-Risorse esigue -Difficoltà di coordinamento -Tempi incalzanti	Interesse alunni e coinvolgimento di figure professionali di Enti diversi
SONO CONCORDATI SE SÌ, TRA CHI	Collegio docenti Consiglio d'Istituto Enti Locali ASL	Elaborazione e condivisione di programmazioni, curricoli, progetti	alunni	Durante l'anno scolastico	-Difficoltà di coordinamento -Tempi incalzanti	Maggior interesse e coinvolgimento
IMPLEMENTATE						
VALUTATE	DS Docenti	Valutazione dei corsi effettuati	Docenti Alunni genitori	Al termine dell'anno scolastico		Coinvolgimento ASL e Enti Locali
CON QUALE PERIODICITÀ				Una volta al termine dell'anno scolastico		

TABELLA C

FUNZIONI STRUMENTALI

Orientamento	<p>Organizza e articola il percorso di educazione alla scelta per gli alunni delle classi seconde e terze;</p> <ul style="list-style-type: none"> - crea raccordi con le scuole superiori; - collabora con la Segreteria per le iscrizioni; - raccoglie dati sul successo scolastico nel corso del primo anno della Scuola Secondaria di II grado; - organizza e gestisce lo sportello orientativo per le due Scuole Secondarie dell'I.C. in collaborazione con i referenti della Provincia e ne da informazioni all'utenza; - gestisce e informa su progetti contro la dispersione scolastica e il percorso di educazione alla scelta.
Continuità interna I.C.	<p>Coordina la formazione delle classi prime e le attività ponte Scuola Infanzia e Primaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina la formazione delle classi prime e le attività ponte Scuola Primaria e Secondaria; - cura la formazione delle classi prime secondo quanto sperimentato in questi ultimi anni (griglia di accertamento competenze trasversali, prove di comprensione linguistica e logico-matematica, colloqui tra docenti di classi iniziali e finali di ordini diversi, verifica sulla formazione delle classi prime) ; - raccoglie in un dossier le attività di continuità realizzate nell'IC e promuovono la diffusione delle "buone pratiche" ; - promuove attività ponte tra scuole di grado diverso; - promuove attività di accoglienza degli alunni nuovi iscritti nei tre ordini di scuola.
Educazione alla salute/ambiente/intercultura	<p>Promuove attività individuando proposte di Comuni, Provincia, Regione, Enti esterni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipa alle Reti territoriali che danno respiro e certificabilità ai progetti, permettono consorzi, sostengono e rappresentano l'I.C. sul territorio e nelle riunioni con tavoli interistituzionali.
Sito di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiorna costantemente il sito. - Organizza il sito per aree e utenti (docenti, genitori,...) - Inserire nel sito materiale didattico significativo proveniente dalle classi
Pof	<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie dati dai plessi e dalla Segreteria per la stesura definitiva e l'aggiornamento annuale del POF (versione estesa) ; - prepara POF (versione sintetica e aggiornata) per le iscrizioni; - presiede la Commissione POF; - raccoglie dati dai plessi e dalla Segreteria per redigere la relazione consuntiva del POF.
Inclusività	<ul style="list-style-type: none"> - Rileva gli alunni con BES presenti nella scuola; - raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere - propone focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; - raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;

- elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferita a tutti gli alunni con BES;
-coordina il G.L.I.

COMMISSIONI/INCARICHI

Commissione mensa

Controlla la qualità dei pasti/e raccoglie le segnalazioni;
Rappresenta la scuola nelle riunioni delle rispettive zone.

Continuità Scuola dell'Inf. / Prim. / Secondaria

Partecipa agli incontri:
con altri docenti e genitori ai fini della formazione delle classi prime;
tra docenti di verifica sulla formazione delle classi prime in corso;
per attuare il Progetto Ponte nei tre ordini di scuola;
per la revisione prove di Italiano e Matematica per formazione classi prime di scuola secondaria;
somministra e corregge le prove per la formazione classi prime di scuola secondaria.

Commissione Pof

Partecipa alla stesura definitiva Pof a.s. in corso;
prepara il Pof (versione sintetica) per le iscrizioni del nuovo anno scolastico;
integra il Pof con gli approfondimenti e le riflessioni sui curricoli emerse dalla apposita commissione.

Commissione autovalutazione di Istituto

Prosegue il processo di autovalutazione di istituto;
raccoglie ed elabora le informazioni utili a consentire un più efficace e articolato funzionamento dell'Istituto.
Elabora e tabula questionario custode satisfaction.

Comitato di valutazione

Visiona le relazioni sulle esperienze e sulle attività svolte dei docenti neo immessi in ruolo;
partecipa alla discussione della relazione a fine anno scolastico;
discute con gli altri membri del comitato per la valutazione del servizio ed esprime il parere per la conferma in ruolo.

Responsabile di plesso

Verifica il rispetto dell'orario da parte del personale e degli alunni;
gestisce i permessi brevi e i relativi recuperi, le variazioni dell'orario di servizio del personale in relazione a variazioni dell'orario delle lezioni (comunicare periodicamente in Presidenza), al fine di garantire l'assistenza agli alunni, di favorire lo svolgimento di attività e progetti regolarmente programmati ed approvati;
organizza le sostituzioni di colleghi assenti, in collaborazione con la Segreteria;
controlla le assenze degli alunni, comunicando al Dirigente Scolastico le situazioni di assenze/ritardi prolungati, frequenti e/o non giustificati;

gestisce la comunicazione interna e con la sede centrale;
cura la visione di circolari, comunicati e disposizioni varie;
raccoglie e comunica le richieste per l'acquisto e l'utilizzo di sussidi e materiale di facile consumo;
gestisce la comunicazione con le famiglie (autorizzazioni di inizio d'anno, invio richiesta al DS di autorizzazioni per l'entrata e l'uscita degli alunni in orario diverso dal previsto, ogni altra comunicazione necessaria) ;
controlla lo stato dei sussidi didattici presenti nel proprio plesso, in collaborazione con i colleghi e con il personale ATA, relaziona al D.S. in merito ad eventuali disfunzioni e/o difformità nella loro gestione ed utilizzo;
convoca e presiede le riunioni collegiali di plesso;
informa tempestivamente la Presidenza di ogni anomalia che si possa verificare nel plesso;
si assicura che l'ingresso di personale esterno, per interventi didattici, sia autorizzato dal D.S.

Coordinatore di classe

Cura la verbalizzazione delle riunioni di classe;
predisporre la programmazione/verifica di classe;
coordina i giudizi globali per gli scrutini e la relazione per gli Esami di Licenza Media;
coordina le attività di classe;
cura la comunicazione con le famiglie.

Responsabile Laboratori pomeridiani Scuola Secondaria Fiano

Raccoglie le richieste da parte degli alunni/genitori;
organizza i laboratori;
gestisce l'organizzazione dei laboratori durante l'intero anno scolastico.

Responsabile Laboratorio informatica

Collabora con la ditta esterna alla manutenzione straordinaria delle apparecchiature;
concorre alla manutenzione ordinaria delle apparecchiature di ogni singolo plesso;
propone alla Presidenza l'acquisto di attrezzature tecnico-didattiche e software specifici;
regola l'utilizzo del laboratorio;
svolge attività di supporto ai colleghi per la posta elettronica, le attività ordinarie, l'utilizzo del registro elettronico.

Referenti territoriali

Partecipa alle Reti territoriali rappresentando l'I.C. sul territorio e alle riunioni con tavoli interistituzionali.

Referenti per PROVE INVALSI

Informa adeguatamente i somministratori sulle procedure di somministrazione;
coordina le attività di somministrazione delle prove oggettive nelle date indicate;
pianifica eventuale attività di recupero;
raccoglie gli esiti delle prove.

Addetti alla gestione delle emergenze, all'evacuazione ed al pronto soccorso

Controlla i locali, i sussidi, i comportamenti e segnala al D.S. tutto ciò che può costituire pericolo per la salute e la sicurezza di coloro che frequentano i locali scolastici;
si attiva per sensibilizzare alunni e personale sui problemi riguardanti l'evacuazione ed il primo soccorso;
comunica al D.S. ed al R.S.P.P. eventuali disfunzioni rilevate a seguito delle prove di evacuazione;
propongono attività di formazione/informazione;
collaborano con i vari operatori ed addetti alla sicurezza;
adempie a quanto previsto dall'art.15 del D.Lgs. 626/94 e del D.M. 388/03 e successive modificazioni.

Orario delle lezioni

Elabora e aggiorna l'orario delle lezioni

Responsabili di Dipartimento

Su delega del Dirigente scolastico, presiede il Dipartimento e verbalizza le sedute;
raccoglie i materiali didattici prodotti;
elabora documenti di sintesi relativi al lavoro del gruppo (prove comuni per verifiche, griglie, schede, relazioni, modelli);
verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento;
è responsabile della tenuta dei registri e della correttezza formale dei verbali;
rappresenta il proprio Dipartimento e partecipa alle riunioni con il Dirigente, con le FFSS e con gli altri Coordinatori di Dipartimento.

Biblioteca

Cura i rapporti con la biblioteca comunale;
cura la biblioteca del plesso.

Visite e viaggi di istruzione

In collaborazione con gli insegnanti e i Consigli di classe, predispone il prospetto annuale di plesso delle visite di istruzione e soggiorni da inserire nel piano annuale di Istituto e sottoporre all'approvazione del C.D. e del Consiglio d'Istituto;
proporre ed organizzare le visite d'istruzione.

Gruppo di studio e di lavoro d'istituto (G.H.L.I.) e GLI

Collabora con le F.S. nella:
rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- proposta di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferita a tutti gli alunni con BES;
-coordina il G.L.I.

Organo di Garanzia

Previene ed affronta i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto
Per avviarli a soluzione;

esamina i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Staff

Affianca il Dirigente nel lavoro di monitoraggio e di valutazione dei principali processi gestionali dell'Istituto.

Collabora con le Funzioni Strumentali (FS) e i Referenti dei Progetti e delle Commissioni di lavoro e con l'Ufficio di Segreteria;

collabora all'individuazione delle figure necessarie al sistema organizzativo dell'Istituto;

predispone il calendario di tutte le attività funzionali al servizio (Piano Annuale delle Attività).